

**BASEBALL**

Nella città laziale l'epilogo della rassegna iridata di settembre

# Mondiali, finale a Nettuno

All'annuncio in Provincia  
presente anche Piazza:  
«Non ho dimenticato le mie  
origini, vorrei contribuire  
alla crescita di questo sport»

ROMA - La "Città del Baseball" è pronta per accogliere la storia. Nettuno, centro indiscusso di eccellenza del diamante in Italia, si è aggiudicata la finalissima dei Mondiali che si terranno nel prossimo settembre (dal 7 al 27). Una fase finale di grande appeal che coinvolgerà 7 nazioni europee con la cifra record di 22 partecipanti, e che vedrà il suo epilogo proprio in riva al Tirreno.

A darne notizia ieri mattina, nella Sala Di Liegro di Palazzo Valentini, il presidente della Provincia di Roma Nicola Zingaretti, orgoglioso della presenza del campione americano Mike Piazza, in visita in Italia, che ha voluto partecipare all'evento: «*Ci tengo a dimostrare la vicinanza dell'amministrazione - spiega il presidente - per tre motivi: per lo sport, perché ritengo che possa essere un antidoto contro la disgregazione sociale, per il baseball, perché non rappresenta certo uno sport di nicchia per tutti gli appassionati, e per Nettuno, che sta at-*

*traversando un periodo di forte rinascita».*

Entusiasta dell'iniziativa anche l'Assessore Provinciale a Sport, Turismo e Politiche Giovanili, Patrizia Prestipino, sempre attenta e vicina ad iniziative come questa: «*Sono emozionata per questo evento ed ancor di più per la presenza di una superstar come Piazza, non è semplice per un divo come lui accettare di promuovere il suo sport in questo modo. Nettuno è storicamente la città italiana del baseball, e siamo contenti che possa ospitare la finalissima. Sarà un indotto importante dal punto di vista turistico, ed una boccata di ossigeno per la Provincia di Roma».*

A dare risalto all'evento non poteva mancare proprio la presenza del campionissimo americano Michael Joseph Piazza, 1912 gare di Major in carriera ed originario di Sciacca, in Sicilia. Dopo il suo ritiro è entrato nello staff tecnico di Marco Mazzieri, in occasione del Classic 1009, ed ora punta a promuovere il baseball anche nel vecchio continente: «*Amo Roma e l'Italia. Mi piacerebbe poter contribuire alla crescita di questo sport, per questo sono voluto esserci oggi (ieri). Non ho mai dimenticato le mie origini italiane e vorrei vedere un giorno un giocatore nato e cresciuto agonisticamente qui, far parte di una squadra delle grandi leghe americane».*

Alessandro Grandoni/infopress

